



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



GUERRIGLIA ALL'ARS

Le beghe dei "deputati" (?!) regionali adesso mettono a rischio anche gli stipendi

Palermo, 10 gennaio 2008

Al Parlamento regionale siciliano il clima creato dai dubbi e dalle perplessità sugli scenari successivi alla sentenza relativa al processo cui è sottoposto il governatore regionale, Salvatore Cuffaro, (la sentenza è prevista tra il 17 ed il 18 gennaio prossimo) ha scatenato una vera e propria guerriglia tra deputati, gruppi, clan e fazioni che, in nome della propria clientela, hanno trasformato le Leggi di bilancio in una sorta di regolamento dei conti e di "mercato delle vacche" in cui, alla faccia del popolo siciliano, "chi afferra un turco è suo".

In questo disdicevole clima che getta un insanabile discredito sulle istituzioni parlamentari regionali si incastona la vicenda della variazione di bilancio necessaria per "completare" l'erogazione del FAMP 2006 e 2007 e la nuova determinazione della massa salariale per il rinnovo contrattuale del comparto non dirigenziale giuridico 2006/2009 ed economico 2006/2007.

Così il governo regionale, che ha anche sottoscritto un "protocollo d'intesa" in cui ha preso impegni precisi con le organizzazioni sindacali (in seguito allo sciopero del 12 dicembre scorso ed all'occupazione dell'ARAN), rischia di fare la figura "del due di spade quando la briscola è a coppe", non riuscendo a garantire – ad oggi - neanche gli impegni presi a nome della giunta dall'Assessore Mario Torrisi con la sottoscrizione del protocollo in questione; a ciò si aggiunga anche che, a causa della mancata approvazione della legge di bilancio entro il 31 dicembre scorso, anche gli stipendi del mese di gennaio 2008 sono a rischio.

Il COBAS/CODIR, pertanto, diffida il governo regionale dal non rispettare gli impegni presi e dichiara di volere immediatamente aprire le trattative (a partire già dalla convocazione dell'Aran Sicilia dell'11 gennaio p.v.) al fine di mettere un punto fermo e velocizzare, così, le procedure per incassare un dignitoso contratto economico 2006/2007 e giuridico 2006/2009, chiedendo, contestualmente, al governo regionale anche l'emanazione immediata delle direttive per il rinnovo del biennio economico 2008/2009.

Contestualmente, si diffidano le istituzioni parlamentari regionali dal continuare in questo ignobile atteggiamento che mortifica il popolo siciliano ed i lavoratori regionali, **avvisando che – in mancanza – saremo costretti a mettere in campo dure azioni di lotta sindacale contro l'inadeguatezza delle istituzioni parlamentari e del governo regionale.**

www.codir.it